

Avviso pubblico per la presentazione di progetti in materia di salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 16/2014 - biennio 2019-2020.

Premessa

Per la realizzazione delle finalità previste dalla L.R. 16/2014 "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna" l'Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi IBACN) intende promuovere e sostenere, tramite l'erogazione di contributi da assegnarsi mediante il presente avviso pubblico, progetti presentati da Comuni, Unioni di Comuni e altre forme aggregative tra Comuni, e da altri soggetti pubblici e persone giuridiche private senza scopo di lucro.

Il contributo massimo assegnato a ciascun progetto biennale sarà di euro 20.000,00.

1. Azioni prioritarie

Le azioni prioritarie che l'IBACN intende perseguire con il presente bando sono quelle indicate all'art. 2, co. 1 della succitata legge regionale:

- a) promuovere studi e ricerche sui dialetti locali, anche in collaborazione con università, centri di ricerca, associazioni culturali ed esperti del settore;
- b) sostenere la realizzazione di progetti e sussidi didattici nelle scuole per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna fra le nuove generazioni, privilegiando, in particolare, gli incontri fra giovani e anziani nell'ottica dello scambio intergenerazionale;
- c) promuovere e sostenere le manifestazioni, gli spettacoli e le altre produzioni artistiche, le iniziative editoriali, discografiche, televisive e multimediali mirate a valorizzare i dialetti dell'Emilia-Romagna e le realtà culturali ad essi legate.

Più specificatamente, gli interventi di cui al comma 1, lettera a), consistono nell'organizzazione di eventi quali seminari, convegni e corsi di aggiornamento, nella costituzione di un fondo bibliografico specialistico e di un archivio documentale, anche sonoro, e infine nella promozione della messa in rete

degli archivi e dei fondi pubblici e privati esistenti e nella creazione di specifiche sezioni nelle biblioteche.

2. Aree di intervento

Le azioni da realizzare dovranno perseguire finalità di conoscenza, educazione e valorizzazione.

Per il biennio 2019-2020 vengono individuate quattro aree di intervento, cui dovranno essere ricondotti i progetti:

- a) Strutture del dialetto:
 - fonetica, morfologia, sintassi, lessico;
 - varietà e registri linguistici.
- b) Letteratura:
 - poesia, narrativa;
- c) Espressioni della tradizione:
 - teatro, musica, danze, canti;
- d) Territorio e comunità:
 - cultura materiale, toponomastica.

3. Soggetti che possono presentare domanda di contributo e requisiti

Possono presentare richiesta di contributi:

- A. Comuni, Unioni di Comuni e altre forme aggregative tra Comuni su specifici progetti. Nel caso di Unioni di Comuni, se è conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, la domanda deve essere presentata dall'ente capofila. Nel caso di Unioni di Comuni che non abbiano conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali e di altre forme aggregative fra Comuni, la richiesta deve essere presentata dal Comune designato formalmente come capofila e accompagnata dalla dichiarazione di adesione dei Comuni partecipanti;
- B. Province, Città Metropolitane, Università pubbliche;
- C. Organizzazioni e associazioni culturali regionali iscritte ai Registri regionali di cui alle LL.RR. nn. 34/2002 e 12/2005;
- D. Altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, privi di personalità giuridica, che perseguono scopi di natura culturale nel territorio definito dall'avviso per iniziative o progetti riconducibili al punto 1 e 2, e nel cui statuto o atto istitutivo siano contemplate finalità culturali o orientate alla salvaguardia e valorizzazione dei dialetti.

4. Modalità e termini per la presentazione delle domande

I proponenti possono presentare una sola domanda per la richiesta di concessione di contributo.

La domanda deve essere compilata esclusivamente in via telematica a partire dal 12 luglio 2019 e non oltre il 26 luglio 2019 utilizzando il servizio on-line il cui accesso è reso disponibile alla pagina:

<https://ibc.regione.emilia-romagna.it/dialetti2019-2020>

compilando il form in ogni parte e corredandolo degli allegati richiesti.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario che la persona che compila e invia la domanda telematicamente sia dotata di un'identità digitale di persona fisica SPID o Federa.

- In caso di identità Federa, le credenziali di cui dotarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- Livello di affidabilità ALTO;
- Password policy DATI PERSONALI.

- In caso di identità SPID, le credenziali di cui dotarsi devono essere di livello L2.

Se non si possiede già un'identità digitale, tutte le indicazioni su come acquisirla sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid> per SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale;

<http://federazione.lepida.it/registratori> per FedERA - Sistema per la gestione delle identità digitali in Emilia-Romagna;

La domanda di contributo contiene dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda deve inoltre essere sottoscritta dal Rappresentante legale del Soggetto richiedente mediante firma digitale. Se però non si dispone della firma digitale, la domanda di contributo dovrà essere stampata, firmata in originale, scansionata e infine caricata sulla piattaforma, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

Le domande prive di firma saranno escluse dalla procedura.

Se il soggetto partecipante rientra nella tipologia di cui al punto 3, lett. D del presente avviso, alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, tramite la piattaforma telematica, anche l'atto costitutivo e lo statuto.

In caso di documentazione incompleta, l'IBACN può richiedere di

integrare la documentazione.

Nel caso si avesse la necessità, entro il termine di presentazione delle domande, di modificare la domanda o rettificare meri errori materiali, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda richiedendone la riapertura per modificare o integrare i dati inseriti. Tale richiesta va inviata mediante PEC alla casella arcamb@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il termine di presentazione delle domande, specificando nell'oggetto "Richiesta di riapertura domanda bando dialetti 2019-2020". In ogni caso sarà ritenuta valida e verrà considerata per la formazione della graduatoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente. L'assistenza alla compilazione della domanda potrà essere richiesta all'interno della procedura on line o alla casella di posta elettronica IBCDialetti@regione.emilia-romagna.it; l'assistenza verrà prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8,30 fino alle ore 12. Per eventuali problemi tecnici relativi alla fase di acquisizione di identità digitale SPID o Federa, occorre invece fare riferimento al servizio assistenza dei siti dedicati.

La domanda di contributo, presentata secondo le modalità suindicate e corredata della documentazione, può essere inviata, accedendo alla piattaforma on-line, a partire dal 12 luglio 2019 e deve pervenire improrogabilmente, pena l'esclusione, entro le ore 12.30 del 26 luglio 2019.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, faranno fede la data e l'ora di ricezione della domanda sul servizio on-line. Le domande, qualora pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

5. Requisiti di ammissibilità e tempi di attuazione della proposta

I requisiti di ammissibilità della proposta sono i seguenti:

- coerenza del progetto con le azioni prioritarie e le aree di intervento di cui ai punti 1 e 2;
- descrizione delle attività che si intendono realizzare e dei prodotti attesi;
- rispetto del limite massimo di richiesta di contributo di euro 20.000,00;
- inizio del progetto in data successiva a quella di pubblicazione del bando.

In caso di mancanza di uno o più dei suddetti requisiti il progetto non verrà ammesso.

I progetti dovranno concludersi entro il 31.12.2020.

6. Modalità e criteri di valutazione della proposta

L'istruttoria e la valutazione dei progetti pervenuti saranno svolte dal Comitato scientifico di cui all'articolo 5 della L.R. 16/2014, sulla base dei seguenti criteri:

1	Qualità scientifica del progetto	max. 50 punti
2	Sostenibilità dell'intervento nel tempo	max. 20 punti
3	Estensione territoriale dell'intervento	max. 10 punti
4	Ricaduta sul territorio dell'intervento	max. 10 punti
5	Presenza di risorsa aggiuntiva (cofinanziamento di soggetti terzi)	max. 10 punti

Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è di 60 punti. In caso di parità di punteggio, sarà valutato prioritariamente il soggetto con maggior punteggio nel criterio n. 1.

Il dirigente responsabile, sulla base dell'istruttoria e della valutazione del Comitato suindicate, con proprio atto provvede all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto attuatore.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta.

7. Spese ammissibili

Ai fini della rendicontazione sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese di carattere generale e organizzativo nella misura massima del 20%;
- compensi e rimborsi professionali;
- forniture di servizi e di beni, ad esclusione di quelli strumentali durevoli;
- attività di comunicazione e promozione;
- diritti SIAE;
- noleggio attrezzature.

I progetti dovranno essere rendicontati, per le attività

dell'annualità 2019, entro il 28.02.2020 e, per gli interventi dell'annualità 2020, entro il 26.02.2021.

8. Ammontare, riduzione e revoca del contributo

L'ammontare del contributo regionale potrà arrivare fino ad un massimo dell'80% del costo complessivo del progetto presentato. L'entità del contributo in ogni caso non potrà superare euro 20.000,00.

Qualora le spese rendicontate ed effettivamente sostenute siano inferiori rispetto a quanto preventivato, il contributo regionale sarà rideterminato in proporzione.

Il contributo assegnato sarà revocato nei seguenti casi:

- realizzazione di attività diverse o non previste nel progetto;
- mancato rispetto del limite temporale per la conclusione dei progetti, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima della scadenza del termine: in quest'ultimo caso, l'IBACN provvederà all'eventuale riduzione parziale o alla revoca del contributo;
- mancato rispetto del limite temporale per la presentazione della relazione tecnico-scientifica e della rendicontazione.

Le riduzioni e le revoche dei contributi saranno comunicate ai soggetti interessati.

Il beneficiario del contributo, nel caso in cui si verificano situazioni che non consentano di portare a compimento l'intervento o parte di esso, è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'IBACN e a presentare una formale rinuncia totale o parziale al contributo.

9. Erogazione del contributo

L'IBACN liquiderà in due soluzioni il contributo spettante:

- per l'annualità 2019 sarà liquidata la percentuale di contributo proporzionale alle spese sostenute per le attività effettuate entro il 31.12.2019, previa ricezione di una formale richiesta di liquidazione, accompagnata dalla relazione tecnico-scientifica relativa all'intervento/i realizzato/i e dalla rendicontazione delle spese sostenute;
- per l'annualità 2020 sarà liquidata la parte residuale di contributo proporzionale alle spese sostenute per le attività effettuate entro il 31.12.2020, previa ricezione di una formale richiesta di liquidazione, accompagnata dalla relazione tecnico-scientifica relativa

all'intervento/i realizzato/i e dalla rendicontazione delle spese sostenute.

La richiesta di liquidazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato e trasmessa via PEC a arcamb@postacert.regione.emilia-romagna.it. I soggetti non in possesso di firma digitale e PEC potranno sottoscrivere la richiesta, scansionarla e inviarla via mail accompagnata dalla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

Entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione, sarà espresso il parere di conformità rispetto al progetto da parte del responsabile del procedimento sulla base della relazione tecnico scientifica, e sarà verificata la regolarità amministrativo-contabile sulla rendicontazione delle spese sostenute da parte del relativo referente. In tale periodo, potranno essere richieste eventuali integrazioni o chiarimenti.

10. Controlli successivi

Il responsabile del procedimento potrà procedere a controlli a campione entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione, mediante richiesta di copia della documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione relativa ai progetti finanziati e alle spese sostenute.

11. Modalità di pubblicazione

Tutta la documentazione utile e in particolare:

- il presente avviso;
- la L.R. n. 16/2014;

è reperibile sul sito web dell'Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

<https://ibc.regione.emilia-romagna.it/dialetti2019-2020>

12. Proprietà dei prodotti

I progetti e i materiali inviati non saranno restituiti. Tutti i prodotti derivanti dai progetti assegnatari del contributo rimangono di proprietà dei soggetti che li hanno realizzati, e dovranno riportare il logo dell'IBACN e la dicitura "con il contributo dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della LR 16/2014 <Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna>"; una copia sarà consegnata all'IBACN che potrà liberamente utilizzarli e diffonderli su ogni tipo di supporto per le proprie attività istituzionali.

13. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013

I dati relativi ai soggetti beneficiari (denominazione e rispettivi dati fiscali, importo corrisposto e programma presentato) saranno pubblicati ai sensi del D.lgs. 33/2013.

14. Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del regolamento europeo n. 679/2016

Per quanto concerne il trattamento dei dati personali, si rinvia all'informativa contenuta nel fac-simile di domanda.

15. Avvio del procedimento - Responsabile del procedimento

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Istituto dei Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna
- Oggetto del procedimento: Avviso pubblico per la presentazione di progetti in materia di salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 16/2014 "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna" - biennio 2019-2020;
- Responsabile del procedimento: responsabile del Servizio "Beni architettonici e ambientali";
- Referente amministrativo-contabile: funzionaria dott.ssa Valeria Villani;

La procedura di istruttoria/valutazione si concluderà entro il 30 settembre 2019.

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

Per informazioni

Email: IBCDialetti@Regione.Emilia-Romagna.it

Le eventuali richieste di chiarimenti vanno inoltrate per e-mail all'indirizzo sopra indicato.

Le domande di interesse generale e le relative risposte saranno pubblicate nella stessa pagina WEB di riferimento dell'avviso, nella sezione FAQ.